



## ITINERARIO VIAE MISERICORDIAE IN 12 TAPPE

- 1 ABBAZIA DI POMPOSA - PORTO GARIBALDI
- 2 PORTO GARIBALDI - MADONNA DEL BOSCO
- 3 MADONNA DEL BOSCO - BAGNACAVALLO
- 4 BAGNACAVALLO - SOLAROLO
- 5 SOLAROLO - QUARTOLO
- 6 QUARTOLO - FOGNANO
- 7 FOGNANO - LUTIRANO
- 8 LUTIRANO - EREMO DI GAMOGNA
- 9 EREMO DI GAMOGNA - MODIGLIANA
- 10 MODIGLIANA - MONTEPAOLO
- 11 MONTEPAOLO - RONCO
- 12 RONCO - FAENZA



## ALCUNE CHIESE STORICHE DEL PERCORSO

- 1 Abbazia di Pomposa
- 2 Santuario della Madonna del Bosco
- 3 Pieve di San Pietro in Silvis
- 4 Santuario Madonna della Salute
- 5 Santuario del Monticino
- 6 Pieve del Tho
- 7 Eremo di Gamogna
- 8 Madonna del Cantone
- 9 Eremo di Montepaolo
- 10 Madonna del Rosario
- 11 Cattedrale di Faenza
- 12 Chiesa di Ronco - Croce di Padre Daniele

## ALTRI VIE DI PELLEGRINAGGIO E PARCHI

- 13 Via Romea
- 14 Cammino di Sant'Antonio
- 15 Via Faentina e Francigena
- 16 Cammino di Assisi
- 17 Percorso di Padre Daniele
- 18 Via Damiana
- 19 Parco Delta del Po
- 20 Parco Regionale della Vena del Gesso
- 21 Parco Nazionale Foreste Casentinesi



## ITINERARIO VIAE MISERICORDIAE IN 12 TAPPE

<b>1 DALL'ABBAZIA DI POMPOSA A PORTO GARIBALDI</b> lunghezza 25 km; tempo previsto 6 ore	<b>1 ABBAZIA DI POMPOSA PORTO GARIBALDI</b> 
<b>2 DA PORTO GARIBALDI A MADONNA DEL BOSCO</b> lunghezza 28 km; tempo previsto 6 ore	<b>2 PORTO GARIBALDI</b> 
<b>3 DA MADONNA DEL BOSCO A BAGNACAVALLO</b> lunghezza 20 km; tempo previsto 5 ore	<b>3 MADONNA DEL BOSCO BAGNACAVALLO</b> 
<b>4 DA BAGNACAVALLO A SOLAROLO</b> lunghezza 20 km; tempo previsto 5 ore	<b>4 SOLAROLO QUARTOLO</b> 
<b>5 DA SOLAROLO A QUARTOLO</b> lunghezza 20 km; tempo previsto 5 ore	<b>5 QUARTOLO FOGNANO</b> 
<b>6 DA QUARTOLO A FOGNANO</b> lunghezza 24 km; tempo previsto 7 ore	<b>6 QUARTOLO FOGNANO</b> 
<b>7 DA FOGNANO A LUTIRANO</b> lunghezza 21 km; tempo previsto 8 ore	<b>7 LUTIRANO</b> 
<b>8 DA LUTIRANO ALL'EREMO DI GAMOGNA</b> lunghezza 11 km; tempo previsto 3 ore	<b>8 EREMO DI GAMOGNA</b> 
<b>9 DA ERERMO DI GAMOGNA A MODIGLIANA</b> lunghezza 24 km; tempo previsto 7 ore	<b>9 MODIGLIANA</b> 
<b>10 DA MODIGLIANA A MONTEPAOLO</b> lunghezza 14 km; tempo previsto 4 ore	<b>10 MONTEPAOLO</b> 
<b>11 DA MONTEPAOLO A RONCO</b> lunghezza 27 km; tempo previsto 6 ore	<b>11 RONCO</b> 
<b>12 DA RONCO A FAENZA</b> lunghezza 8 km; tempo previsto 1,5 ore	<b>12 FAENZA</b> 

## ilPiccolo

Settimanale dal 1899

"La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è viator, un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata. Anche per raggiungere la Porta Santa a Roma e in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio. Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio" (MV 14).



Con il patrocinio del comune di



## 1 DALL'ABBAZIA DI POMPOSA A PORTO GARIBALDI

Dall'Abbazia di Pomposa nel Comune di Cogorno si percorre la strada della bonifica di Valle Girarda per arrivare alla via Vecchia Corriera che era la prima strada della bonifica della Miesola tra dossi e valle, girando per seguire verso sud in direzione Volano. Attraversiamo un ponte sul torrente che porta il nome di "Volano". Il Po di Volano si arriva al Lido di Volano nel Comune di Comacchio. Giunto a sinistra in direzione est per arrivare nel Lido di Volano. Non percorremo il borgo perpendicolare. Non vedremo spesso il percorso sommerso dai piatti marittimi, queie e leccini, non bisogna essere particolarmente furiosi per vedere i branchi e i ciprioni che vivono nel borgo.

Poi si proseguirà costeggiando il mare attraversando Lido delle Nazioni, Lido degli Sciacchi, Lido dei Pomposi, Lido di Pomposa e il piccolo porto di Volano. Attraversiamo una pista per immergerti in un Mille grande a ovest per un piccolo tratto per giungere nel sentiero tutta, arriveremo in via Salerni, la percorremo a sinistra poi a destra imboccando via Nino Bilio. Via Maggiore Leggero e via Caiatza ci porteranno in viale Nino Bonelli, gireremo a destra e in cento metri saremo arrivati al termine della tappa, presso la Chiesa di Porto Garibaldi.

### 2 DA PORTO GARIBALDI A MADONNA DEL BOSCO

Dalla chiesa Immacolata Concezione di Maria di Porto Garibaldi si attraversa viale Nino Bonelli e prendendo il traghetto per Lido degli Estensi. Questo tratto si snoda attraverso la strada cittadina. Da via Torino Tasso si accede alla strada asfaltata che porta a viale A. Manzoni. Si prosegue per via Cagliari e poi via Cappuccini, per arrivare al porto turistico Marina degli Estensi, per arrivare in via della Cometa Antica costeggiando il canale Palotti e passando sotto il ponte Abani si prosegue in via della Cometa Antica fino a viale Viale. Qui si comincia a sentire il silenzio e l'eletezza del vallone. Il percorso si dirige verso il centro del borgo, dove si trova uno scalo dei pescatori. Si salita sul ponte salendo sulla ringhiera del canale lungo il quale si trova un altro spazio dove si trova un ampio campo di gano, si segue il tracciato del manto d'onda e, prima di giungere all'ultimo ponte, posto verso la punta del crinale, si imbocca il borgo posto sulle dossi ricoperto di Salicornia. Si prosegue in direzione ovest in direzione di Comacchio. Si prosegue sull'argine in direzione Comacchio Force. È il rimaneno casone Bettolino di Force ora trattoria e punto di appoggio. Si prosegue poi in direzione Comacchio arrivando ad un altro ponte Bailey, e anche questo lasciando sulla sua strada, per proseguire su uno sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue a sx e apparrà la valle nella sua grandezza. A metà della valle si troverà il sentiero che ci condurrà al casone Bonnabona e successivamente le rovine del casone Caldiero. Arrivato all'idrovora di Rosegno si prosegue costeggiando la strada, non molto trafficata chiamata argine Agosta, percorrendo la strada di guardiana Forse. Raggiunto il sentiero lasciando a dx l'idrovora di Urana e Anta, proseguendo diritti superando la devotissima statua del santo ai piedi del Ponte di San Alberto e la stupenda cona di sassi ricoperto di Salicornia. Per arrivare ad una curva a sx dove non prosegue più in direzione di Comacchio. Si prosegue sulla ringhiera del canale lungo il quale si trova un ampio campo di gano, si segue il tracciato del manto d'onda e, prima di giungere all'ultimo ponte, posto verso la punta del crinale, si imbocca il borgo posto sulle dossi ricoperto di Salicornia. Si prosegue in direzione ovest in direzione di Comacchio. Si prosegue sull'argine in direzione Ailon sine. 500 metri dopo il ponte, dove si trova un sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue verso il sentiero che ci condurrà al casone Bettolino di Force ora trattoria e punto di appoggio. Si prosegue poi in direzione Comacchio arrivando ad un altro ponte Bailey, e anche questo lasciando sulla sua strada, per proseguire su uno sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue a sx e apparrà la valle nella sua grandezza. A metà della valle si troverà il sentiero che ci condurrà al casone Bonnabona e successivamente le rovine del casone Caldiero. Arrivato all'idrovora di Rosegno si prosegue costeggiando la strada, non molto trafficata chiamata argine Agosta, percorrendo la strada di guardiana Forse. Raggiunto il sentiero lasciando a dx l'idrovora di Urana e Anta, proseguendo diritti superando la devotissima statua del santo ai piedi del Ponte di San Alberto e la stupenda cona di sassi ricoperto di Salicornia. Per arrivare ad una curva a sx dove non prosegue più in direzione di Comacchio. Si prosegue sulla ringhiera del canale lungo il quale si trova un ampio campo di gano, si segue il tracciato del manto d'onda e, prima di giungere all'ultimo ponte, posto verso la punta del crinale, si imbocca il borgo posto sulle dossi ricoperto di Salicornia. Si prosegue in direzione ovest in direzione Ailon sine. 500 metri dopo il ponte, dove si trova un sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue verso il sentiero che ci condurrà al casone Bettolino di Force ora trattoria e punto di appoggio. Si prosegue poi in direzione Comacchio arrivando ad un altro ponte Bailey, e anche questo lasciando sulla sua strada, per proseguire su uno sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue a sx e apparrà la valle nella sua grandezza. A metà della valle si troverà il sentiero che ci condurrà al casone Bonnabona e successivamente le rovine del casone Caldiero. Arrivato all'idrovora di Rosegno si prosegue costeggiando la strada, non molto trafficata chiamata argine Agosta, percorrendo la strada di guardiana Forse. Raggiunto il sentiero lasciando a dx l'idrovora di Urana e Anta, proseguendo diritti superando la devotissima statua del santo ai piedi del Ponte di San Alberto e la stupenda cona di sassi ricoperto di Salicornia. Per arrivare ad una curva a sx dove non prosegue più in direzione di Comacchio. Si prosegue sulla ringhiera del canale lungo il quale si trova un ampio campo di gano, si segue il tracciato del manto d'onda e, prima di giungere all'ultimo ponte, posto verso la punta del crinale, si imbocca il borgo posto sulle dossi ricoperto di Salicornia. Si prosegue in direzione ovest in direzione Ailon sine. 500 metri dopo il ponte, dove si trova un sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue verso il sentiero che ci condurrà al casone Bettolino di Force ora trattoria e punto di appoggio. Si prosegue poi in direzione Comacchio arrivando ad un altro ponte Bailey, e anche questo lasciando sulla sua strada, per proseguire su uno sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue a sx e apparrà la valle nella sua grandezza. A metà della valle si troverà il sentiero che ci condurrà al casone Bonnabona e successivamente le rovine del casone Caldiero. Arrivato all'idrovora di Rosegno si prosegue costeggiando la strada, non molto trafficata chiamata argine Agosta, percorrendo la strada di guardiana Forse. Raggiunto il sentiero lasciando a dx l'idrovora di Urana e Anta, proseguendo diritti superando la devotissima statua del santo ai piedi del Ponte di San Alberto e la stupenda cona di sassi ricoperto di Salicornia. Per arrivare ad una curva a sx dove non prosegue più in direzione di Comacchio. Si prosegue sulla ringhiera del canale lungo il quale si trova un ampio campo di gano, si segue il tracciato del manto d'onda e, prima di giungere all'ultimo ponte, posto verso la punta del crinale, si imbocca il borgo posto sulle dossi ricoperto di Salicornia. Si prosegue in direzione ovest in direzione Ailon sine. 500 metri dopo il ponte, dove si trova un sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue verso il sentiero che ci condurrà al casone Bettolino di Force ora trattoria e punto di appoggio. Si prosegue poi in direzione Comacchio arrivando ad un altro ponte Bailey, e anche questo lasciando sulla sua strada, per proseguire su uno sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue a sx e apparrà la valle nella sua grandezza. A metà della valle si troverà il sentiero che ci condurrà al casone Bonnabona e successivamente le rovine del casone Caldiero. Arrivato all'idrovora di Rosegno si prosegue costeggiando la strada, non molto trafficata chiamata argine Agosta, percorrendo la strada di guardiana Forse. Raggiunto il sentiero lasciando a dx l'idrovora di Urana e Anta, proseguendo diritti superando la devotissima statua del santo ai piedi del Ponte di San Alberto e la stupenda cona di sassi ricoperto di Salicornia. Per arrivare ad una curva a sx dove non prosegue più in direzione di Comacchio. Si prosegue sulla ringhiera del canale lungo il quale si trova un ampio campo di gano, si segue il tracciato del manto d'onda e, prima di giungere all'ultimo ponte, posto verso la punta del crinale, si imbocca il borgo posto sulle dossi ricoperto di Salicornia. Si prosegue in direzione ovest in direzione Ailon sine. 500 metri dopo il ponte, dove si trova un sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue verso il sentiero che ci condurrà al casone Bettolino di Force ora trattoria e punto di appoggio. Si prosegue poi in direzione Comacchio arrivando ad un altro ponte Bailey, e anche questo lasciando sulla sua strada, per proseguire su uno sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue a sx e apparrà la valle nella sua grandezza. A metà della valle si troverà il sentiero che ci condurrà al casone Bonnabona e successivamente le rovine del casone Caldiero. Arrivato all'idrovora di Rosegno si prosegue costeggiando la strada, non molto trafficata chiamata argine Agosta, percorrendo la strada di guardiana Forse. Raggiunto il sentiero lasciando a dx l'idrovora di Urana e Anta, proseguendo diritti superando la devotissima statua del santo ai piedi del Ponte di San Alberto e la stupenda cona di sassi ricoperto di Salicornia. Per arrivare ad una curva a sx dove non prosegue più in direzione di Comacchio. Si prosegue sulla ringhiera del canale lungo il quale si trova un ampio campo di gano, si segue il tracciato del manto d'onda e, prima di giungere all'ultimo ponte, posto verso la punta del crinale, si imbocca il borgo posto sulle dossi ricoperto di Salicornia. Si prosegue in direzione ovest in direzione Ailon sine. 500 metri dopo il ponte, dove si trova un sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue verso il sentiero che ci condurrà al casone Bettolino di Force ora trattoria e punto di appoggio. Si prosegue poi in direzione Comacchio arrivando ad un altro ponte Bailey, e anche questo lasciando sulla sua strada, per proseguire su uno sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue a sx e apparrà la valle nella sua grandezza. A metà della valle si troverà il sentiero che ci condurrà al casone Bonnabona e successivamente le rovine del casone Caldiero. Arrivato all'idrovora di Rosegno si prosegue costeggiando la strada, non molto trafficata chiamata argine Agosta, percorrendo la strada di guardiana Forse. Raggiunto il sentiero lasciando a dx l'idrovora di Urana e Anta, proseguendo diritti superando la devotissima statua del santo ai piedi del Ponte di San Alberto e la stupenda cona di sassi ricoperto di Salicornia. Per arrivare ad una curva a sx dove non prosegue più in direzione di Comacchio. Si prosegue sulla ringhiera del canale lungo il quale si trova un ampio campo di gano, si segue il tracciato del manto d'onda e, prima di giungere all'ultimo ponte, posto verso la punta del crinale, si imbocca il borgo posto sulle dossi ricoperto di Salicornia. Si prosegue in direzione ovest in direzione Ailon sine. 500 metri dopo il ponte, dove si trova un sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue verso il sentiero che ci condurrà al casone Bettolino di Force ora trattoria e punto di appoggio. Si prosegue poi in direzione Comacchio arrivando ad un altro ponte Bailey, e anche questo lasciando sulla sua strada, per proseguire su uno sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue a sx e apparrà la valle nella sua grandezza. A metà della valle si troverà il sentiero che ci condurrà al casone Bonnabona e successivamente le rovine del casone Caldiero. Arrivato all'idrovora di Rosegno si prosegue costeggiando la strada, non molto trafficata chiamata argine Agosta, percorrendo la strada di guardiana Forse. Raggiunto il sentiero lasciando a dx l'idrovora di Urana e Anta, proseguendo diritti superando la devotissima statua del santo ai piedi del Ponte di San Alberto e la stupenda cona di sassi ricoperto di Salicornia. Per arrivare ad una curva a sx dove non prosegue più in direzione di Comacchio. Si prosegue sulla ringhiera del canale lungo il quale si trova un ampio campo di gano, si segue il tracciato del manto d'onda e, prima di giungere all'ultimo ponte, posto verso la punta del crinale, si imbocca il borgo posto sulle dossi ricoperto di Salicornia. Si prosegue in direzione ovest in direzione Ailon sine. 500 metri dopo il ponte, dove si trova un sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue verso il sentiero che ci condurrà al casone Bettolino di Force ora trattoria e punto di appoggio. Si prosegue poi in direzione Comacchio arrivando ad un altro ponte Bailey, e anche questo lasciando sulla sua strada, per proseguire su uno sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue a sx e apparrà la valle nella sua grandezza. A metà della valle si troverà il sentiero che ci condurrà al casone Bonnabona e successivamente le rovine del casone Caldiero. Arrivato all'idrovora di Rosegno si prosegue costeggiando la strada, non molto trafficata chiamata argine Agosta, percorrendo la strada di guardiana Forse. Raggiunto il sentiero lasciando a dx l'idrovora di Urana e Anta, proseguendo diritti superando la devotissima statua del santo ai piedi del Ponte di San Alberto e la stupenda cona di sassi ricoperto di Salicornia. Per arrivare ad una curva a sx dove non prosegue più in direzione di Comacchio. Si prosegue sulla ringhiera del canale lungo il quale si trova un ampio campo di gano, si segue il tracciato del manto d'onda e, prima di giungere all'ultimo ponte, posto verso la punta del crinale, si imbocca il borgo posto sulle dossi ricoperto di Salicornia. Si prosegue in direzione ovest in direzione Ailon sine. 500 metri dopo il ponte, dove si trova un sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue verso il sentiero che ci condurrà al casone Bettolino di Force ora trattoria e punto di appoggio. Si prosegue poi in direzione Comacchio arrivando ad un altro ponte Bailey, e anche questo lasciando sulla sua strada, per proseguire su uno sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue a sx e apparrà la valle nella sua grandezza. A metà della valle si troverà il sentiero che ci condurrà al casone Bonnabona e successivamente le rovine del casone Caldiero. Arrivato all'idrovora di Rosegno si prosegue costeggiando la strada, non molto trafficata chiamata argine Agosta, percorrendo la strada di guardiana Forse. Raggiunto il sentiero lasciando a dx l'idrovora di Urana e Anta, proseguendo diritti superando la devotissima statua del santo ai piedi del Ponte di San Alberto e la stupenda cona di sassi ricoperto di Salicornia. Per arrivare ad una curva a sx dove non prosegue più in direzione di Comacchio. Si prosegue sulla ringhiera del canale lungo il quale si trova un ampio campo di gano, si segue il tracciato del manto d'onda e, prima di giungere all'ultimo ponte, posto verso la punta del crinale, si imbocca il borgo posto sulle dossi ricoperto di Salicornia. Si prosegue in direzione ovest in direzione Ailon sine. 500 metri dopo il ponte, dove si trova un sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue verso il sentiero che ci condurrà al casone Bettolino di Force ora trattoria e punto di appoggio. Si prosegue poi in direzione Comacchio arrivando ad un altro ponte Bailey, e anche questo lasciando sulla sua strada, per proseguire su uno sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue a sx e apparrà la valle nella sua grandezza. A metà della valle si troverà il sentiero che ci condurrà al casone Bonnabona e successivamente le rovine del casone Caldiero. Arrivato all'idrovora di Rosegno si prosegue costeggiando la strada, non molto trafficata chiamata argine Agosta, percorrendo la strada di guardiana Forse. Raggiunto il sentiero lasciando a dx l'idrovora di Urana e Anta, proseguendo diritti superando la devotissima statua del santo ai piedi del Ponte di San Alberto e la stupenda cona di sassi ricoperto di Salicornia. Per arrivare ad una curva a sx dove non prosegue più in direzione di Comacchio. Si prosegue sulla ringhiera del canale lungo il quale si trova un ampio campo di gano, si segue il tracciato del manto d'onda e, prima di giungere all'ultimo ponte, posto verso la punta del crinale, si imbocca il borgo posto sulle dossi ricoperto di Salicornia. Si prosegue in direzione ovest in direzione Ailon sine. 500 metri dopo il ponte, dove si trova un sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue verso il sentiero che ci condurrà al casone Bettolino di Force ora trattoria e punto di appoggio. Si prosegue poi in direzione Comacchio arrivando ad un altro ponte Bailey, e anche questo lasciando sulla sua strada, per proseguire su uno sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue a sx e apparrà la valle nella sua grandezza. A metà della valle si troverà il sentiero che ci condurrà al casone Bonnabona e successivamente le rovine del casone Caldiero. Arrivato all'idrovora di Rosegno si prosegue costeggiando la strada, non molto trafficata chiamata argine Agosta, percorrendo la strada di guardiana Forse. Raggiunto il sentiero lasciando a dx l'idrovora di Urana e Anta, proseguendo diritti superando la devotissima statua del santo ai piedi del Ponte di San Alberto e la stupenda cona di sassi ricoperto di Salicornia. Per arrivare ad una curva a sx dove non prosegue più in direzione di Comacchio. Si prosegue sulla ringhiera del canale lungo il quale si trova un ampio campo di gano, si segue il tracciato del manto d'onda e, prima di giungere all'ultimo ponte, posto verso la punta del crinale, si imbocca il borgo posto sulle dossi ricoperto di Salicornia. Si prosegue in direzione ovest in direzione Ailon sine. 500 metri dopo il ponte, dove si trova un sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue verso il sentiero che ci condurrà al casone Bettolino di Force ora trattoria e punto di appoggio. Si prosegue poi in direzione Comacchio arrivando ad un altro ponte Bailey, e anche questo lasciando sulla sua strada, per proseguire su uno sentiero che ci condurrà al lido. Si prosegue a sx e apparrà la valle nella sua grandezza. A metà della valle si troverà il sentiero che ci condurrà al casone Bonnabona e successivamente le rovine del casone Caldiero. Arrivato all'idrovora di Rosegno si prosegue costeggiando la strada, non molto trafficata chiamata argine Agosta, percorrendo la strada di guardiana Forse. Raggiunto il sentiero lasciando a dx l'idrovora di Urana e Anta, proseguendo diritti superando la devotissima statua del santo ai piedi del Ponte di San Alberto e la stupenda cona di sassi ricoperto di Salicornia. Per arrivare ad una curva a sx dove non prosegue più in direzione di Comacchio. Si prosegue sulla ringhiera del canale lungo il quale si trova un ampio campo di gano, si segue il tracciato